

Darsi la Mano – articolo apparso su “il giornale delle giovani proposte” del 15 marzo 1975

Il pubblico: “Bellaaa!”

La critica: “Una melensaggine stucchevole piena di citazioni bibliche approssimative e di riferimenti alle perversioni dell’autore”

Questa canzone l’ho composta nel 1975, durante una vacanza a Ravenna, nel salotto di mia zia.

Mi ero portato dietro la chitarra (la mia prima, una EKO pagata 30mila lire nel negozio sotto casa mia) e su un arpeggio mi erano venute le parole del ritornello. Pensavo fosse una canzone d’amore (all’epoca non ero ancora riuscito a quagliare con la Manu, e possedevo un eros frastornato per cui mi eccitavo come un babbuino anche solo a prenderla per mano), ma siccome ero in periodo mistico, mi venne di accoppiarci un po’ di Genesi, che avevo appena letto.

Nessun’altra canzone mia si è tanto diffusa (l’hanno sentita in tutta Italia), e nessun’altra ha mai avuto tanti bugiardi che hanno detto di averla scritta loro, cosa che in realtà mi rende molto orgoglioso.

Da oggi, dichiaro ufficialmente che è TUA

DARSI LA MANO

testo e musica di
Paolo Ruocco

Rit. **Darsi la mano, unire due mondi**
il tuo e il mio, il tuo e il mio,
Mettiamo in comune
(*qui, insieme a voi*)
le nostre due vite
(*per sempre, qui tra voi*)
la tua e la mia
(*saranno una sola*)
la tua e la mia
(*qui, e poi per sempre*)
la tua e la mia
(*le nostre due vite*)
la tua e la mia

Dalle stesse ossa, dalla stessa carne
l'uno per l'altra furon creati;
disse ad Adamo: "Avrai una compagna simile a te,
sarete una sola carne"

" Facciamo l'uomo a nostra immagine
facciamo la donna simile a lui"
Ed oggi, qui fra noi
voi vi unirete
sarete una sola carne